



REPUBBLICA ITALIANA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

89887

Domanda di revisione

Il sottoscritto SALVATORE PORTO residente a ROMA **23 NOV. 1994**

Via legale rappresentante della Ditta MEDIASET SRL

VIA AURELIA ANTICA 422

Tel. 44.23.42.25 con sede a ROMA domanda, in nome e per conto della Ditta stessa,

la revisione della pellicola dal titolo: "IL SEME DI CAINO"

2° EDIZIONE 1994

di nazionalità: ITALIANA produzione: FIRST FILM SRL

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 809 Accertata metri 809

Roma, li ITALIANO p. MEDIASET SRL

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

ROY MILLIAN E SOPHIA KAMMARA IN "IL SEME DI CAINO"/ CON ISARCO RAVAIOLI/SOGGETTO E SCENEGGIATURA MARCO MASI/ AIUTO REGISTA LUCIA PORFIRI/FONICO REMO UGOLINELLI/FOTOGRAFO DI SCENA PIETRO ORSOLA/COSTUMISTA OSANNA GUARDINI C.S.C./ OPERATORE GENNARO MAURIZIO/ASSISTENTE OPERATORE ALBERTO ROSSOTTO/TRUCCO LILIANA DULAC/PARRUCCHIERA TEODORA BRUNO/ SARTA RENATA RENZI/ISPEITTORE PRODUZIONE ROMEO CORPEITI/SEGRETARIO PRODUZIONE ULDERICO ARDITI/SCENOGRAFIA GIOVANNI FRATALOCCHI/FOTOGRAFIA GIORGIO TRAVERSO/LA CANZONE "FOGLIE" DI BARBAROSSA GIGANTE E' CANTATA DA MARIA STELLA BLASETTI/ COMMENTO MUSICALE MARCELLO GIGANTE/ ORGANIZZATORE GENERALE LUCA DE LUCA/DIRETTORE DI PRODUZIONE SALVATORE MIGLIO/ PRODOTTO DA GIULIANO GALANTI PER LA FIRST FILM/ REGIA MARCO MASI.

T R A M A

Luca ha conseguito da poco la licenza liceale e suo fratello Giovanni, in premio di ciò, lo ha mandato per qualche tempo in città a divertirsi. Laggiù, Luca ha conosciuto alcuni amici e con essi si è quasi dimenticato del suo paese natio e di suo fratello. Ma, trascorsi alcuni mesi, Luca viene preso dal desiderio di rivedere suo fratello e decide di partire per fargli una sorpresa. Quando Luca arriva a casa, fa sì una grossa sorpresa a suo fratello, ma ne riceve una altrettanto più grossa: Giovanni, durante la sua assenza, si è sposato! E così che Luca fa la conoscenza di sua cognata Simona. In principio, Luca ha quasi un sentimento di astio contro la donna che, in un certo senso, lo ha privato dell'affetto del fratello; ma, col passare dei giorni, quel sentimento si tramuta in un forte desiderio nei riguardi di Simona che, da vera donna, con mille arti di seduzione, ciruisce il giovane cognato. Luca non sa cosa deve fare. Ama troppo suo fratello per dirgli quanto accade, ma non ha il coraggio di fare le valigie e andarsene, non ha la forza di prendere la donna che ardentemente diventa ogni giorno il suo chiodo fisso. Nel frattempo, Luca nota che Giovanni è cambiato: non è più lo stesso che era abituato a conoscere e sembra che qualcosa di serio lo preoccupi costantemente. Un giorno che i due fratelli sono sulla collina, Luca chiede a Giovanni il motivo di tutto quel cambiamento. Giovanni confida al fratello di essere impotente e di non aver mai avuto Simona. Luca quasi stenta a credere alle parole del fratello. Giovanni spiega che è un caso di impotenza psichica e che non c'è niente da fare. Giovanni è stato perfino da alcuni psicoanalisti della città. Ma il suo è un caso senza rimedio. Luca resta allibito alle confessioni di Giovanni e quest'ultimo, per paura che in paese si sappia di questa sua minorazione e per il desiderio di avere un figlio che non potrà mai avere, supplica Luca di andare lui con Simona e di appagarla nei sensi.

(segue)

E se da quella unione dovesse nascere un figlio, dovrà essere per tutti il figlio di Giovanni. Luca fugge inorridito, ma in seguito, capendo che quello è il solo modo di avere la cognata, della quale si è perdutamente innamorato, accondiscende al volere di Giovanni e diventa l'amante di Simona con il consenso del fratello. Tutto sembra andare per il meglio fino a quando Simona non dichiara a Luca di essere in stato interessante. Giovanni è all'oscuro della gravidanza della moglie e, per la prima volta in vita sua, Luca pensa di uccidere Giovanni per non dover rinunciare alla imminente paternità. Luca, sobillato anche da Simona, cerca di uccidere Giovanni senza riuscirci. Trova infine il coraggio di farlo una mattina che i due sono a caccia ma, sul più bello, non ne ha il coraggio, e gettato il fucile, scappa lungo il sottobosco. Mentre Luca seguita a fuggire, si ode un colpo di fucile che rintrona lungo tutta la vallata. Giovanni conscio di essere un uomo finito, deve essersi suicidato! Quando Luca arriva a casa, confida a Simona l'accaduto e quasi in preda alla follia accusa se stesso e la cognata di essere degli assassini. Ma, in quel momento, sopraggiunge Giovanni che non si è ucciso e, scoprendo i due amanti che si felicitavano per la morte di lui e si sentono finalmente liberi per quella morte. Come una nube passa davanti agli occhi di Giovanni che, quasi senza accorgersene, preme due volte il grilletto uccidendo così la moglie e il fratello. Poi, si allontana sul fondo fino a divenire un puntino nero mentre gli suonano nella testa le parole della Bibbia: "...sembrò allora che il cielo si oscurasse e, dall'alto, tuonò la voce del Signore: Caino, dov'è tuo fratello?" Giovanni seguita a camminare come un automa lasciandosi dietro i corpi senza vita di Luca e Simona che giacciono sul prato della villa.

RISPETTO ALLA PRECEDENTE EDIZIONE SONO STATE APPORTATE LE SEGUENTI MODIFICHE:

- ulteriore riduzione della scena del contadino e la ragazza che si rotolano sul prato, osservati da Giovanni di nascosto - mt 7,10
 - ulteriore riduzione della scena in cui Luca e Simona, sulla veranda, ballano lo shake - mt 4,20
 - ulteriore riduzione della scena virata in blu di Marietta e Simona nel bosco in compagnia del cane lupo - mt13
- TOTALE DEI TAGLI MEIRI 24,30 IN 16/MM PARI A MEIRI 60,75 IN 35/MM
 TOTALE FILM MEIRI 809 IN 16/MM.

I sopraindicati tagli sono in aggiunta a quelli effettuati nel 1972 in sede di Commissione (per un totale di 162 metri).

Il giorno 20.1.96 si è riunita la sez. VIII.
Sono presenti: Genghini (Presidente), Spasce, Ancone, Foschini e
Terzo. Segretario: Tuller

La VIII Sezione della Commissione di revisione
Cinematografica, esaminato il film n. 10196
esprime parere favorevole per la proiezione in pub-
blico senza limiti di età e per l'exportazione.

Vista la legge 21 aprile 1962, n. 161;

Vista la ricevuta del versamento in conto corrente postale n. 109

dell'Ufficio Roma intestato al Ricevitore del Registro di Roma per il pagamento del-
la tassa di L. 2270

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di 1° grado

DECRETA

NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film IL SEDE DICANO

a condizione di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non
sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo,
l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

IL PRESENTE NULLA OSTA HA EFFETTO A DECORRERE DAL 11-1-96

Ai fini esclusivi della revisione, se ne autorizza anche l'esportazione.

~~Questo film non è soggetto a revisione per l'esportazione.~~

Roma, li 29 GEN. 1996



TIMBRO e FIRMA
IL CAPO DIPARTIMENTO

**N. B. - Il presente modulo non è valido se non è munito del timbro dell'Ufficio preposto
Direzione Generale dello Spettacolo.**



21 FEB

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Dipartimento dello Spettacolo

Ufficio 5° - Ripartizione della Censura

R O M A

Il sottoscritto Carlo Enrico Bernasconi, legale rappresentante della MEDIASET SPA chiede che gli venga rilasciato il visto censura del film "IL SEME DI CAINO" - 2° EDIZIONE.

89887

Con osservanza.

Cologno Monzese, 21 FEB. 1996

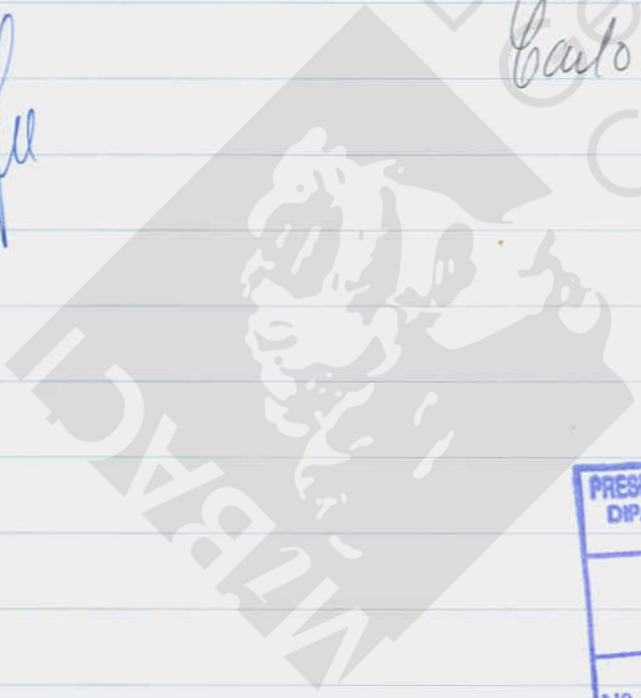
MEDIASET S.p.A.

Carlo Bernasconi

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

29 FEB. 1996



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLO SPETTACOLO
CINEMATOGRAFIA
21 FEB. 1996
N° 238 Prot. 8.2867

N.

89887



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "IL SEME DI CAINO" 2° EDIZIONE 16/MM B/N

Metraggio dichiarato 809

Metraggio accertato 809

Marca: FIRST FIVE

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

INTERPRETI: ROY MILLIAN/ SOPHIA KAMMARA/ ISARCO RAVATOLI

REGIA: MARCO MASTI.

Luca ha conseguito da poco la licenza liceale e suo fratello Giovanni, in premio di ciò, lo ha mandato per qualche tempo in città a divertirsi. Laggiù, Luca ha conosciuto alcuni amici e con essi si è quasi dimenticato del suo paese natio e di suo fratello. Ma, trascorsi alcuni mesi, Luca viene preso dal desiderio di rivedere suo fratello e decide di partire per fargli una sorpresa. Quando Luca arriva a casa, fa sì una grossa sorpresa a suo fratello, ma ne riceve una altrettanto più grossa: Giovanni, durante la sua assenza, si è sposato! E così che Luca fa la conoscenza di sua cognata Simona. In principio, Luca ha quasi un sentimento di astio contro la donna che, in un certo senso, lo ha privato dell'affetto del fratello; ma, col passare dei giorni, quel sentimento si tramuta in un forte desiderio nei riguardi di Simona che, da vera donna, con mille arti di seduzione, ciruisce il giovane cognato. Luca non sa cosa deve fare. Ama troppo suo fratello per dirgli quanto accade, ma non ha il coraggio di fare le valigie e andarsene, non ha la forza di prendere la donna che ardentemente diventa ogni giorno il suo chiodo fisso. Nel frattempo, Luca nota che Giovanni è cambiato: non è più lo stesso che era abituato a conoscere e sembra che qualcosa di serio lo preoccupi costantemente. Un giorno che i due fratelli sono sulla collina, Luca chiede a Giovanni il motivo di tutto quel cambiamento. Giovanni confida al fratello di essere impotente e di non aver mai avuto Simona. Luca quasi stenta a credere alle parole del fratello. Giovanni spiega che è un caso di impotenza psichica e che non c'è niente da fare. Giovanni è stato perfino da alcuni psicoanalisti della città. Ma il suo è un caso senza rimedio. Luca resta allibito alle confessioni di Giovanni e quest'ultimo, per paura che in paese si sappia di questa sua minorazione e per il desiderio di avere un figlio che non potrà mai avere, supplica Luca di andare lui con Simona e di appagarla nei sensi. E se da quella unione dovesse nascere un figlio, dovrà essere per tutti il figlio di Giovanni. Luca fugge inorridito, ma in seguito, capendo che quello è il solo modo di avere la cognata, della quale si è perdutamente innamorato, accondiscende al volere di Giovanni e diventa l'amante di Simona con il consenso del fratello. Tutto sembra andare per il meglio fino a quando Simona non dichiara a Luca di essere in stato interessante. Giovanni è all'oscuro della gravidanza della moglie e, per la prima volta in vita sua, Luca pensa di uccidere Giovanni per non dover rinunciare alla imminente paternità. Luca, sobillato anche da Simona, cerca di uccidere Giovanni senza riuscirvi. Trova infine il coraggio di farlo una mattina che i due sono a caccia ma, sul più bello, non ne ha il coraggio, e gettato il fucile, scappa lungo il sottobosco. Mentre Luca seguita a fuggire, si ode un colpo di fucile che rintrona lungo tutta la vallata. Giovanni conscio di essere un uomo finito, deve essersi suicidato! Quando Luca arriva a casa, confida a Simona l'accaduto e quasi in preda alla follia accusa se stesso e la cognata di essere degli assassini. Ma, in quel momento, sopraggiunge Giovanni che non si è ucciso e, scoprendo i due amanti che si felicitavano per la morte di lui e si sentono finalmente liberi per quella morte. Come una nube passa davanti agli occhi di Giovanni che, quasi senza accorgersene, preme due volte il grilletto uccidendo così la moglie e il fratello.

./...

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 29 GEN. 1996 a termine della legge

21 aprile 1962 n. 167 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine, senza autorizzazione del Ministero.

2) "IL PRESENTE NULLA OSTA HA EFFETTO A DECORRERE DAL 1 GEN. 1996"

Roma, 129 FEB. 1996

IL DIRETTORE DELLA RIPARTIZIONE
3° TESSERE QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE
NULLA OSTA ADEBITA - APERTURA
SCALE E CHIUSURA
Dott.ssa Lina Vento

TIMBRO E FIRMA

IL CAPO DIPARTIMENTO
Dott. Carmelo Rocca

(segue)

Poi, si allontana sul fondo fino a divenire un puntino nero mentre gli suonano nella testa le parole della Bibbia: "...sembrò allora che il cielo si oscurasse e, dall'alto, tuonò la voce del Signore: Caino, dov'è tuo fratello?" Giovanni seguita a camminare come un automa lasciandosi dietro i corpi senza vita di Luca e Simona che giacciono sul prato della villa.

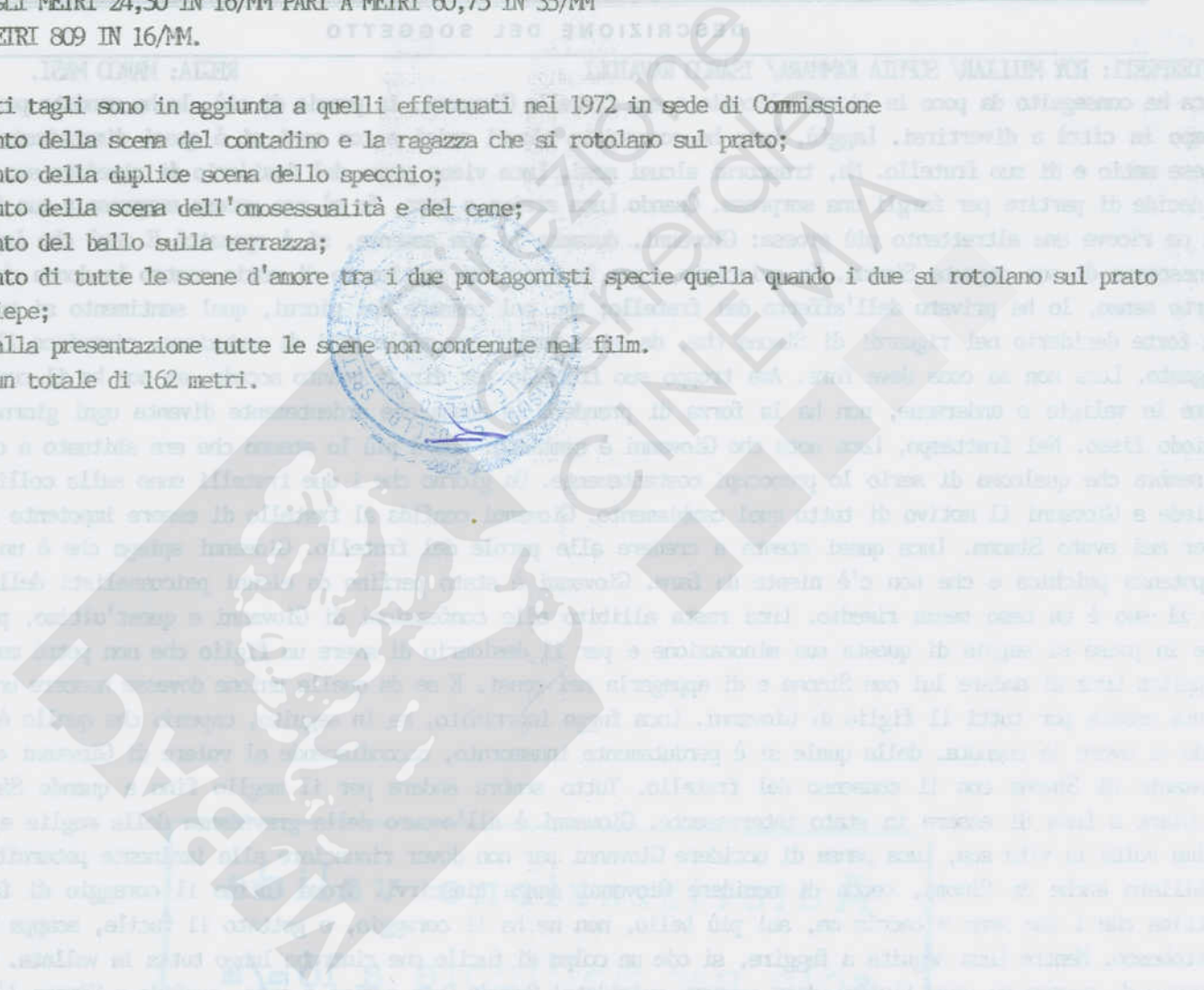
RISPETTO ALLA PRECEDENTE EDIZIONE SONO STATE APPORTATE LE SEGUENTI MODIFICHE:

- ulteriore riduzione della scena del contadino e la ragazza che si rotolano sul prato, osservati da Giovanni di nascosto - mt 7,10
 - ulteriore riduzione della scena in cui Luca e Simona, sulla veranda, ballano lo shake - mt 4,20
 - ulteriore riduzione della scena virata in blu di Marietta e Simona nel bosco in compagnia del cane lupo - mt 13
- TOTALE DEI TAGLI METRI 24,30 IN 16/MM PARI A METRI 60,75 IN 35/MM
- TOTALE FILM METRI 809 IN 16/MM.

I sopraindicati tagli sono in aggiunta a quelli effettuati nel 1972 in sede di Commissione

- alleggerimento della scena del contadino e la ragazza che si rotolano sul prato;
- alleggerimento della duplice scena dello specchio;
- alleggerimento della scena dell'omosessualità e del cane;
- alleggerimento del ballo sulla terrazza;
- alleggerimento di tutte le scene d'amore tra i due protagonisti specie quella quando i due si rotolano sul prato dietro la siepe;
- eliminare dalla presentazione tutte le scene non contenute nel film.

Il tutto per un totale di 162 metri.



Il presente nulla osta ha effetto a decorrere dal 1° del 1988

Il presente nulla osta ha effetto a decorrere dal 1° del 1988

Il presente nulla osta ha effetto a decorrere dal 1° del 1988



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Dipartimento dello Spettacolo

Ufficio 5° - Ripartizione della Censura

R O M A

Il sottoscritto Salvatore Porto, legale rappresentante della MEDIASET SRL con sede a Roma in Via Aurelia Antica, 422 - titolare dei diritti di sfruttamento del film "IL SEME DI CAINO" (come da contratto che si allega in fotocopia e che è copia conforme dell'originale) già autorizzato a circolare in pubblico con il visto censura N. 59656 del 1.02.1972 con il divieto di visione ai minori degli anni 18 in base alla seguente motivazione della Commissione di revisione cinematografica: "...(omissis)...la Commissione esprime parere favorevole alla sua proiezione in pubblico con divieto di visione per i minori degli anni 18 (diciotto) per la tematica stessa del film che si sviluppa attraverso scene e sequenze di contenuto immorale e pertanto non adatte alla particolare sensibilità dell'età evolutiva dei predetti minori".

C H I E D E

alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la revisione della nuova edizione del film "IL SEME DI CAINO" realizzata attraverso l'ulteriore riduzione - per un totale di metri 24,30 in 16/mm pari a metri 60,75 in 35/mm - delle seguenti scene già parzialmente tagliate nel 1972 (per un totale di metri 162 in 35/mm:

- ulteriore riduzione della scena del contadino e la ragazza che si rotolano sul prato, osservati da Giovanni di nascosto - mt 7,10

- ulteriore riduzione della scena in cui Luca e Simona, sulla veranda, ballano

lo shake - mt 4,20

- ulteriore riduzione della scena virata in blu di Marietta e Simona nel bosco in compagnia del cane lupo - mt 13.

Ciò, al fine di ottenere l'eliminazione del divieto, così da consentire la visione del film anche ai minori degli anni 18.

Al riguardo, la istante chiede che la Commissione di revisione - a distanza di ben 22 anni dalla prima uscita in pubblico del film - voglia tenere conto dei seguenti elementi:

- la vetustà del film;
- i consensiti, complessivi, tagli effettuati (per 222,75 metri), grazie ai quali nella nuova edizione risultano eliminate, quasi completamente, tutte le scene che all'epoca determinarono il divieto;
- l'assenza nella nuova edizione del film di elementi scenico/narrativi suscettibili di recare particolare turbamento alla sensibilità dei minori degli anni 18 di oggi;
- i profondi mutamenti di costume verificatisi nella società italiana in questo sensibile lasso di tempo, tali da poter consentire oggi la visione della nuova edizione del film anche ai predetti minori.

Per questi motivi ed in considerazione delle impegnative modifiche apportate all'impianto originario del film, si chiede l'eliminazione del divieto di visione deliberato nel 1972.

Con osservanza.

In fede,

MEDIAET S.r.l.

" IL SEME DI CAINO "



Direzione
Generale
CINEMA

DIALOGHI